

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

Provincia di VICENZA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. DORIA ALESSANDRO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Verifiche preliminari	5
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	33

Comune di SAN VITO DI LEGUZZANO

Organo di revisione

Verbale del 13 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

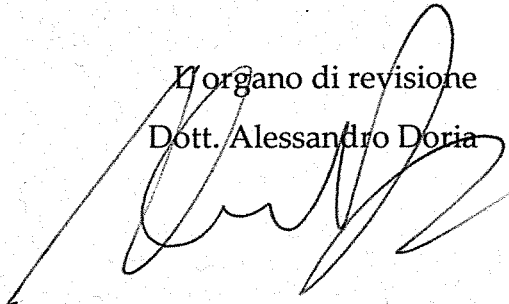
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di San Vito di Leguzzano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Vito di Leguzzano, 30 marzo 2018

L'organo di revisione
Dott. Alessandro Doria



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Alessandro Doria, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 28.07.2015,

- ♦ ricevuta in data 29/03/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 27 marzo 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;

- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità – armonizzato, approvato con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 30/10/2017;

RILEVATO

- che, trattandosi di Comune inferiore ai 5.000 abitanti, "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art. 11 comma 13 D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente partecipa all'Unione Montana Pasubio Altovicentino, a cui ha trasferito la gestione dei servizi sociali dal 1° gennaio 2017;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 29
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 14
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. ==

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 114 al n.117 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera consiliare n. 31 in data 22.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro **4.540,80** e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 22 del 07.03.2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.006 reversali e n. 1.752 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio del Veneto – Ag. Padova, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	774.173,14
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	774.173,14

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di cassa in corso d'anno.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	774.173,14
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011, rilevando l'assenza di fondi vincolati.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'assenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	386.801,33	488.672,76	774.173,14
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	361.923,24	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	33,40	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 203.798,51, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	
Accertamenti di competenza	+	2.960.600,03	
Impegni di competenza	-	2.660.680,34	
SALDO		299.919,69	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	153.453,73	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	249.574,91	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		203.798,51	

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo: e-disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	203.798,51
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	27.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		230.798,51

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		488.672,76	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		50.650,53
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		2.502.150,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		1989.805,18
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		31258,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		163.171,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			368.565,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI			
SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		144.267,04
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			224.298,51
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		20.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		102.803,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		193.711,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		144.267,04
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		242.965,63
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		218.315,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			224.298,51

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	50.650,53	31.258,94
FPV di parte capitale	102.803,20	218.315,97

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento	Importi
Riqualficazione energetica scuole elementari - serramenti	Entrate Correnti 2017	92.680,00
Manutenzione straordin. strade	OO.UU. 2017	52.000,00
Fornit. attrezzature parchi gioco	Entrate Correnti 2017	20.000,00
Acquisto automezzo	Entrate Correnti 2017	15.000,00
Installazione 2 pensiline autobus	Entrate Correnti 2017	11.000,00
Incarico lavori Casa Capitano	OO.UU. 2017 x € 9.848,93 EE.CC. 2017 x € 2.895,78	12.744,71
Videosorveglianza	Avanzo di amm.ne 2016	12.200,00
Acquisto lanterne illuminazione	Entrate Correnti 2017	2.691,26
TOTALE FPV CONTO/CAPITALE		218.315,97

€ 218.315,97: € 144.267,04 Entrate correnti 2017
€ 61.848,93 Oneri di Urbanizzazione 2017
€ 12.200,00 Avanzo di Amministrazione 2016

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire OO.UU. Incasso ripetitivo	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni non ricorre	-
Recupero evasione tributaria (I.C.I. - TARI - TASI)	16.090,34
Rimborso spese elettorali da Regione	3.502,30
Distribuzione dividendi da Società partecipate (A.V.A. s.r.l.)	8.760,00
Entrate per eventi calamitosi	-
Canoni concessori pluriennali	-
Sanzioni per violazioni al codice della strada	-
Acconto alienazione terreno Via Magrè	19.000,00
Contributi regionali per investimenti (manut. strade + prot. civile)	15.318,31
Altre (da specificare) Eccedente versam. Oneri di Urbanizzazione	450,12
Altre (da specificare) Ritenute INPS gestione separata	375,20
Totale entrate	63.496,27
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Fondo retribuzione di risultato segretario - arretrati	4.188,57
Consultazioni elettorali o referendarie locali	3.502,30
Acquisto beni e servizi straord. (inventario, pubbl.libro, incarichi straord.)	10.272,55
Trasferim. Unione Montana per affidamento Missione 12	30.520,43
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-
Oneri straordinari della gestione corrente	-
Spese per eventi calamitosi	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-
Spese per investimenti (= titolo II, escluso manut. scuola)	231.695,94
Altre (da specificare) Rimborso eccedente versam. OO.UU.	450,12
Totale spese	280.629,91

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 509.514,92, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				488.672,76
RISCOSSIONI	(+)	479.356,17	2.560.163,47	3.039.519,64
PAGAMENTI	(-)	449.912,13	2.304.107,13	2.754.019,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			774.173,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			774.173,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	23.137,90	400.436,56	423.574,46
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	82.084,56	356.573,21	438.657,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			31.258,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			218.315,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			509.514,92

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, NON sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi sono compresi euro 122.483,40 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze (Addizionale Comunale all'Irpef).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			488.672,76
RISCOSSIONI	479.356,17	2.560.163,47	3.039.519,64
PAGAMENTI	449.912,13	2.304.107,13	2.754.019,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			774.173,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			774.173,14
RESIDUI ATTIVI	23.137,90	400.436,56	423.574,46
RESIDUI PASSIVI	82.084,56	356.573,21	438.657,77
Differenza			-15.083,31
Fondo Pluriennale di parte corrente			31.258,94
Fondo Pluriennale di parte capitale			218.315,97
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2017			509.514,92
EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	148.267,67	191.062,28	509.514,92
di cui:			
a) Parte accantonata	60.000,00	95.000,00	75.000,00
b) Parte vincolata (investimenti)	83.900,65	78.339,37	44.124,86
c) Parte destinata	1.461,00	10.858,68	59.535,10
di cui:			
> fondo rinnovi contrattuali	0,00	1.750,00	5.550,00
> fondo spese e rischi futuri	0,00	5.000,00	50.000,00
> accantonamenti x indennità fine mandato	0,00	2.647,68	3.985,10
> perdite società partecipate	1.461,00	1.461,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	2.906,02	6.864,23	330.854,96

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione (A)		509.514,92
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		75.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziam.		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo rischi per contenzioso		50.000,00
Fondo rinnovi contrattuali		5.550,00
Fondo accantonamento indennità di fine mandato		3.985,10
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		134.535,10
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.900,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: finanziamento spese c/capitale		42.224,86
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		44.124,86
Totale parte destinata agli investimenti (D)		42.224,86
Totale parte disponibile (E=A-B-C)		330.854,96

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				1.500,00	1.500,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio	5.000,00			0,00	5.000,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		20.500,00		0,00	20.500,00
altro				0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	5.000,00	20.500,00	0,00	1.500,00	27.000,00

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 22 del 07.03.2017 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	494.726,38	479.356,17	23.137,90	7.767,69
Residui passivi	638.883,13	449.912,13	82.084,56	- 106.886,44

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	203.798,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA		203.798,51
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		32.781,90
Minori residui attivi riaccertati (-)		25.014,21
Minori residui passivi riaccertati (+)		106.886,44
SALDO GESTIONE RESIDUI		114.654,13
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		203.798,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		114.654,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		27.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		164.062,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	509.514,92

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	27.776,96	17.271,23
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	3.415,18	33.379,30
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	31.192,14	50.650,53
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	102.803,20	206.115,97
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	12.200,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	102.803,20	218.315,97
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui

all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 50.000,00.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 100.000 disponendo un accantonamento prudenziale nella misura del 50%: L'Ente, sentito anche il legale di riferimento, ritiene congrua la posta accantonata.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene adeguato lo stanziamento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per perdite di società partecipate, in quanto non ricorre la fattispecie di società in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.647,68
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.337,42
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.985,10

Altri fondi e accantonamenti

E' stato accantonato l'importo di € 5.550,00 per rinnovi contrattuali.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton. Comp. 2017
Recupero evasione ICI/IMU	90.167,32	90.167,32	100,00%	0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	500,89	500,89	100,00%	0,00	
Totale	90.668,21	90.668,21	100,00%	0,00	0,00

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 2.300,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per una previsione più puntuale a seguito nuove edificazioni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	37.504,45	
Residui riscossi nel 2017	31.396,50	83,71
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.107,95	16,29
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	134.949,19	
Residui totali	134.949,19	
FCDDE al 31/12/2017	46.500,00	34,46%

In merito si osserva che l'accantonamento del FCDDE per IMU appare congruo, considerando che una quota di IMU sarà sicuramente riscossa entro il primo semestre 2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 2.500,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a seguito aggiornamento della banca dati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.982,48	
Residui riscossi nel 2017	1.982,48	100,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.050,54	
Residui totali	3.050,54	
FCDDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che non è stato accantonato alcun importo in FCDDE per la TASI, in quanto riscossa al 100% entro il primo mese del 2018.

TARSU-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 1.550,89 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	36.838,43	
Residui riscossi nel 2017	13.700,53	37,19%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	23.137,90	62,81%
Residui della competenza	58.004,66	
Residui totali	81.142,56	
FCDDE al 31/12/2017	28.500,00	35,12%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	134.620,63	46.057,53	158.942,93
Riscossione	134.620,63	46.057,53	158.942,93

I relativi proventi sono stati totalmente destinati al finanziamento di spese di investimento.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	10.230,60	13.181,73	21.932,45
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	10.230,60	13.181,73	21.932,45
destinazione a spesa corrente vincolata	7.500,00	7.500,00	11.000,00
% per spesa corrente	73,31%	56,90%	50,15%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Non si rilevano somme a residuo.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 24.264,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a seguito di minori entrate per concessione loculi e per il canone di affitto di un'area comunale.

Non risultano residui attivi al 1° gennaio 2017, né al 31 dicembre 2017: le entrate stanziare nel bilancio di previsione 2017 sono state accertate e riscosse al 100%.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Impianti sportivi (palestra scolastica)	13.763,00	23.100,00	-9.337,00	59,58%
Totali	13.763,00	23.100,00	-9.337,00	59,58%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	504.928,44	491.221,73	-13.706,71
102	imposte e tasse a carico ente	42.969,39	52.227,65	9.258,26
103	acquisto beni e servizi	924.393,12	931.821,68	7.428,56
104	trasferimenti correnti	276.372,03	377.641,67	101.269,64
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	40.606,35	36.513,62	-4.092,73
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		483,83	483,83
110	altre spese correnti	75.713,24	99.895,00	24.181,76
	TOTALE	1.864.982,57	1.989.805,18	124.822,61

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	552.161,55	491.221,73
Spese macroaggregato 103	20.976,00	15.715,00
Irap macroaggregato 102	36.668,16	35.828,30
Altre spese: iscrizioni imputate all'esercizio successivo		18.436,44
Altre spese: trasferimenti a Unione Montana x personale		49.400,00
Totale spese di personale (A)	609.805,71	610.601,47
(-) Componenti escluse (B)	82.417,31	80.797,09
di cui rinnovi contrattuali		72.175,26
(-) Altre compon. escluse: rimborso spese Unione Montana (C)		49.400,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	527.388,40	480.404,38
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale prot. n. 8240 del 02/12/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Non sono presenti.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 5.559,18, come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

.Non sono presenti.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE	
MISSIONE 1	
Affidamento incarico professionale per lavori Casa Capitanio	35.469,69
Fornitura PC e monitor uffici	4.337,79
Acquisto caldaia Ufficio Postale	3.452,60
MISSIONE 3	
Ampliamento impianto video sorveglianza	18.257,03
MISSIONE 4	
Affidamento incarico progetto riqualificaz. energetica scuola elementare	7.320,00
MISSIONE 5	
Acquisto copertura palco comunale	9.760,00
MISSIONE 6	
Acquisto impianto stereo palazzetto	3.499,57
Installazione antifurto palazzetto	6.000,00
MISSIONE 8	
Acquisizione terreno per passaggio pedonale	2.492,88
Restituzione oneri di urbanizzazione per versamento non dovuto	450,12
MISSIONE 10	
Manutenzioni straordinarie strade	112.493,42
Affidamento fornitura lanterne pubblica illuminazione	25.100,79
MISSIONE 11	
Fornitura attrezzature per Protezione Civile	2.487,60
MISSIONE 12	
Abbattimento barriere architettoniche cimitero	11.844,14
TOTALE TITOLO II	242.965,63
<i>parte degli interventi sono coperti da F.P.V. (€ 98.473,71)</i>	

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non sono presenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	1,54%	1,72%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.259,00	2.080,00	1.907,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-179,00	-173,00	-163,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.080,00	1.907,00	1.744,00
Nr. Abitanti al 31/12	3.608	3.605	3.553
Debito medio per abitante	576,50	528,99	490,85

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	46.419,00	40.606,35	36.513,62
Quota capitale	178.568,00	173.819,21	163.171,24
Totale fine anno	224.987,00	214.425,56	199.684,86

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 22 del 07.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 25.014,21;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 106.886,44.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I					23.137,90	338.903,60	362.041,50
di cui Tarsu/tari					23.137,90	60.904,89	84.042,79
di cui F.S.R o F.S.						17.515,58	17.515,58
Titolo II						40.718,85	40.718,85
di cui trasf. Stato						4.433,91	4.433,91
di cui trasf. Regione						502,30	502,30
Mont.						35.782,64	35.782,64
Titolo III						7.215,80	7.215,80
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						3.485,82	3.485,82
Tot. Parte corrente					23.137,90	386.838,25	409.976,15
Titolo IV						12.598,31	12.598,31
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						12.598,31	12.598,31
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale						12.598,31	12.598,31
Titolo VI						1.000,00	1.000,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	23.137,90	400.436,56	423.574,46
PASSIVI							
Titolo I	2.562,99	2.501,71			2.753,74	295.504,15	303.322,59
Titolo II	8.710,00			15.716,42	45.349,43	41.873,39	111.649,24
Titolo III							0,00
Titolo IV				4.490,27		19.195,67	23.685,94
Totale Passivi	11.272,99	2.501,71	0,00	20.206,69	48.103,17	356.573,21	438.657,77

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 4.540,80 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			4.540,80
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	4.540,80

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto NON sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è allegato alla documentazione del rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare

della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);

- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 11 ottobre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11 ottobre 2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, in data 11 ottobre 2017.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere prot. n. 688 del 26/01/2018, documento in data 22/01/2018

Economo determina del responsabile del servizio finanziario n. 18 del 30 gennaio 2018, avente ad oggetto: "Approvazione conto reso dall'economo comunale per l'anno finanziario 2017".

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 108.089,82 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 79.517,81 rispetto al risultato del precedente esercizio pari a 28.572,01.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 10.650,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
Alto Vicentino Ambiente S.r.l.	1,70	8.760,00
Impianti Agno s.r.l.	0,63	1.890,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nelle schede dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
494.959,53	504.456,62	509.674,38

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- le sopravvenienze attive per 32.781,90 di euro determinate da maggiori entrate da trasferimenti dello Stato e le insussistenze del passivo per 106.886,44 di euro dovute agli effetti generati sulla contabilità economico patrimoniale dal riaccertamento dei residui passivi;
- le insussistenze dell'attivo per 25.014,21 di euro dovute agli effetti generati sulla contabilità economico patrimoniale dal riaccertamento dei residui attivi.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 12.299.376,12.

L'ente non ha completato la valutazione beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2018. L'Ente ha provveduto a dare incarico per la redazione dell'inventario a ditta specializzata. Alla data della redazione della presente l'attività non è ancora conclusa.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	
I		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	
		B) IMMOBILIZZAZIONI			
		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	
	5	Avviamento	-	-	
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	
9	Altre	62.655,23	87.061,24		
	Totale immobilizzazioni immateriali	62.655,23	87.061,24		
II		<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
	1	Beni demaniali	5.576.054,69	5.489.774,16	
	1.1	Terreni	-	-	
	1.2	Fabbricati	-	-	
	1.3	Infrastrutture	-	-	
III	1.9	Altri beni demaniali	5.576.054,69	5.489.774,16	
	2	Altre immobilizzazioni materiali	6.935.055,90	7.183.363,08	
	2.1	Terreni	555.399,32	552.906,44	
	a	di cui in leasing finanziario	-	-	
	2.2	Fabbricati	6.256.298,40	6.515.288,20	
	a	di cui in leasing finanziario	-	-	
	2.3	Impianti e macchinari	89.189,50	65.746,34	
	a	di cui in leasing finanziario	-	-	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	
	2.5	Mezzi di trasporto	162,69	1.165,61	
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.835,60	11.404,39	
	2.7	Mobili e arredi	22.170,39	36.852,10	
	2.8	Infrastrutture	-	-	
	2.9	Diritti reali di godimento	-	-	
	2.99	Altri beni materiali	-	-	
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	111.649,24	238.487,97	
		Totale immobilizzazioni materiali	12.622.759,83	12.911.625,21	
	IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
		1	Partecipazioni in	784.198,28	784.198,28
a		imprese controllate	-	-	
b		imprese partecipate	784.198,28	784.198,28	
c		altri soggetti	-	-	
2		Crediti verso	26.000,00	26.000,00	
a		altre amministrazioni pubbliche	-	-	
b		imprese controllate	-	-	
c		imprese partecipate	-	-	
d		altri soggetti	26.000,00	26.000,00	
3		Altri titoli	-	-	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	810.198,28	810.198,28	
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.495.613,34	13.808.884,73	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'Ente ha provveduto a dare incarico per la redazione dell'inventario a ditta specializzata. Alla data della redazione della presente l'attività non è ancora conclusa.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 75.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce (voce II-1-b).

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	647.653,79
II	Riserve	12.047.473,93
a	da risultato economico di esercizi precedenti	88.023,37
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	1.970.400,26
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.989.050,30
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	6.080,48
	Patrimonio netto	12.701.208,20

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	6.080,48
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	6.080,48

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	50.000,00
totale	50.000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 744,53 riferite a concessioni cimiteriali.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati gli impegni su esercizi futuri pari agli impegni coperti da FPV, al netto delle spese per il personale indicate nei ratei passivi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;
- rispetto del piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art.188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;
- rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse

- consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
 - qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
 - rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
 - rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE



